

A Johann Pio

INDICE-SOMMARIO

pag.

CAPITOLO PRIMO

IL GRUPPO COOPERATIVO GERARCHICO. EVOLUZIONE DI UNA FATTISPECIE

SEZIONE PRIMA

Inquadramento della fattispecie

- | | |
|--|----|
| 1. Piano e metodologia d'indagine | 3 |
| 2. Note sul diritto cooperativo riformato | 7 |
| 3. Il problematico controllo di una società cooperativa (con uno sguardo al gruppo bancario cooperativo) | 12 |
| 4. Il gruppo cooperativo gerarchico come spartiacque tra passato e futuro della cooperazione | 28 |

SEZIONE SECONDA

Dalla mutualità nel gruppo alla mutualità di gruppo

- | | |
|--|----|
| 5. Prime problematiche | 38 |
| 6. La partecipazione di società cooperative in società lucrative ai sensi dell'art. 18, legge Visentini- <i>bis</i> : la necessaria strumentalità dell'investimento rispetto alla realizzazione dello scopo mutualistico | 39 |
| 7. <i>Segue</i> . Cenni comparatistici e applicazione del requisito della necessaria strumentalità nella prassi statutaria di alcuni gruppi cooperativi gerarchici | 47 |
| 8. La positivizzazione della mutualità di gruppo negli ordinamenti dei Paesi nordici e nell'ordinamento neozelandese | 51 |
| 9. <i>Segue</i> . L'assenza di una disciplina sulla mutualità di gruppo nel diritto cooperativo italiano. Questioni di legittimità dello svolgimento mediato della gestione di servizio | 56 |

	<i>pag.</i>
10. La compatibilità della gestione di servizio mediata con la tipicità causale-mutualistica della cooperativa capogruppo	64
11. La compatibilità della gestione di servizio mediata con la tipicità causale-lucrativa delle società controllate	68

CAPITOLO SECONDO

LA COOPERATIVA *HOLDING* TRA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO

1. Osservazioni preliminari e fissazione della successiva linea d'indagine	77
2. Cernita delle operazioni di interesse primordiale per la funzionalità dell'impresa cooperativa	80
3. <i>Excursus</i> comparatistico: il sistema di ripartizione delle competenze gestorie tra l'assemblea dei soci e l'organo amministrativo nelle legislazioni cooperative tedesca, austriaca e spagnola	84
4. Il sistema di ripartizione interorganica delle competenze gestorie nelle cooperative azionarie, in specie con riguardo alle operazioni di interesse primordiale. Il coinvolgimento partecipativo dei soci cooperatori sul piano statutario e/o regolamentare	91
5. <i>Segue</i> e nel modello legale di governo delle cooperative azionarie. In particolare, il problema delle competenze gestorie "non scritte" dell'assemblea dei soci	95
6. <i>Segue</i> e nelle cooperative-s.r.l.	109
7. La distribuzione endoassociativa delle competenze gestorie nella fase dinamica di direzione del gruppo cooperativo. In particolare, le operazioni di interesse primordiale deliberate dalle società controllate e le possibili ripercussioni della <i>Mediatisierung</i> dei diritti sociali sulla fattibilità della gestione di servizio mediata	113

CAPITOLO TERZO

IL GRUPPO COOPERATIVO GERARCHICO E LA DISCIPLINA DI DIRITTO COMUNE

1. La condizione di prevalenza e la mutualità mediata dalle società controllate: il consolidamento degli scambi mutualistici a valle del gruppo cooperativo	125
2. Il gruppo cooperativo gerarchico e il funzionamento del principio della porta aperta	132

	<i>pag.</i>
3. <i>Segue. ...</i> e del principio della parità di trattamento	138
4. La mutualità mediata e l'impatto sulla determinazione e attribuzione del vantaggio mutualistico	144
5. La tesorerizzazione del patrimonio cooperativo nelle società controllate: quale il rischio di abuso della struttura del gruppo cooperativo?	154
6. Il gruppo cooperativo gerarchico e il sistema dei controlli sulla gestione mutualistica	157
<i>Indice delle Opere Citate</i>	169
<i>Indice della Giurisprudenza</i>	207
<i>Indice dei Documenti</i>	211